Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL. — N. 266 DOMENICA 23 Settembre 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l' Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l' UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.

Ultima pag. L. 1; pag. di testo L. 1.50; Cronaca L. 3,— per linea di altezza corpo in 7 (larghezza di una colonna).

Per l' esportazione agricola friulana.

I grandi contingenti di uomini che le necessità della guerra hanno radunato nella nostra provincia e la conseguente richiesta sempre maggiore di materiali e di prodotti di ogni genere hanno ben tosto portato sui nostri mercati lo squilibrio tra la domanda e l' offerta. Seguendo i rigidi dettami della legge economica, sono quindi affluite nella nostra regione sin dall' inizio delle ostilità molte ditte commerciali le quali hanno svolta un' attività proficua non solo agli interessi propri ma anche a quelli di una notevole cerchia di comprovinciali.

Che s' siano giunti ora tra noi specialmente i commercianti in frutta e in derrate alimentari che abbiano suscitato quasi ovunque una rilevante vivacità di affari è naturale. Ma io ritengo interessi ora indiscutibilmente molti Friulani la conservazione della nuova fonte di lucro e se mai l' ulteriore evoluzione del commercio di questi articoli per il periodo successivo alla guerra e credo sia dover nostro preparare le condizioni locali perchè la sosta temporanea degli uomini di affari attuali ospiti nostri si tramuti negli anni avvenire almeno in un proficuo costante e periodico ritorno.

E' questo un problema che tocca da vicino tanta parte della nostra popolazione; che credo conveniente ed utile [illegible] brevemente, rivolgendomi [illegible] al modo agli agricoltori, che tra noi sono i più ed i più direttamente interessati.

Per rendere adunque possibile la permanenza, sia per temporanea, in Friuli, di grandi ditte, è necessario, a mio avviso, predisporre le locali condizioni di attività agricola in modo da indurne almeno qualcuna a trasformarsi da importatrice, quale oggi è, in esportatrice. E la metamorfosi, invero, non dovrebbe essere di difficile attuazione, se si consideri che molte tra esse trattano normalmente tutt' e due i rami di questo commercio.

Per favorire in ogni modo ove sia necessaria questa trasformazione non possono, in primo tempo, influire che i nostri agricoltori; e precisamente con lo specializzare le colture, con l' intensificare la coltivazione di alcuni prodotti, fortemente richiesti sulle altre piazze d' Italia e su quelle dell' estero, e con l' organizzare e disciplinare i sistemi di vendita ancora troppo slegati ed antiquati.

La terra friulana, estesa dalla marina salmastra dell' Adriatico ai feraci colli di Gorizia e delle Prealpi ed ai monti nevosi della Giulia e della Carnia, con ampie conche aperte a mezzogiorno e protette dai venti del nord, si presta un favorevole sviluppo di ogni coltivazione non solo teoricamente possibile alla latitudine in cui ci troviamo, ma già in parte praticamente e con successo esperimentata nelle regioni viciniori ed anche nello stesso Friuli.

Soltanto lo spirito consuetudinario, troppo vigile e vitale nella nostra gente di campagna, ha finora respinto quasi ogni tentativo di trasformazione su vasta scala dell' ordinamento agricolo, e, inerte, ha fatto continuare sola ed immutata sia pure con metodi nuovi, l' antica rotazione agraria del frumento, dell' erba medica e del granoturco.

Si sono fatti, è vero, lodevoli esperimenti nel basso e medio Friuli specialmente con i vimini, gli asparagi e i pomidoro — e i risultati sono stati soddisfacenti sia per i proprietari che per i coloni — ma non si è andati più in là; e il nuovo ragguardevole cespite di rendita, che avrebbe potuto ravvivare vaste zone del nostro territorio, si è localizzato o in pochi paesi o in singole grandi amministrazioni.

Lungi da me il consiglio di abbandonare i vecchi usi per adottarne integralmente di nuovi. Per i nostri contadini sarebbe questo un male ancor maggiore che non il perseverare nel vecchio sistema. Ma io voglio invece incitarli a dedicare a colture specializzate una parte soltanto — e sia pur piccola — del terreno che sono soliti di coltivare a cereali, nella certezza che potranno così ottenere un ragguardevole vantaggio finanziario.

Riescono tanto bene nel basso e nel medio Friuli le patate i pomidoro, i fagiuoli e gli asparagi, che non si comprende proprio il perchè non si sia tentato finora di coltivarli razionalmente e su vasta scala, dando in tal modo origine ad una benefica corrente di esportazione.

E pure, non abbiamo che da imitare quello che si fa nelle zone attigue alla nostra!

La prima coltura per esempio, (quella delle patate), era diffusissima nel Friuli orientale e specialmente in quel di Gorizia (S. Andrea, Savogna, Merna, ecc.) e in quel di Monfalcone (Pieris Turriacco, ecc.) E i contadini delle località nominate, giunti negli ultimi anni, in grazie ad essa, ad un vero stato di benessere, l' avevano intensificata sempre più. E li incoraggiavano invero a perseverare nell' impresa l' affluire sempre maggiore di esportatori triestini e goriziani e la richiesta sempre più forte dei loro prodotti. Per regolare e armonizzare le vendite, i nostri comprovinciali avevano costituito in quasi tutti i paesi consorzi agrari, diretti dai migliori elementi locali e incaricati di trattare cumulativamente per tutti. Impedirono in tal modo — fatto che avviene in altri paesi — un ingiusto sfruttamento, favorendo, però in pari tempo, la conclusione degli affari, col lasciar l' onere e la responsabilità delle trattative a persone, che, per la loro posizione e competenza, potevano essere a giorno delle condizioni del mercato e delle intese eventuali dei compratori. Gorizia era il centro di quest' esportazione. E ogni primavera partivano dalle sue stazioni centinaia di vagoni di patate e notevoli quantità di ortaggi di ogni genere.

Con successo potrebbe essere diffusa nel territorio nostro anche la coltura di fagiuoli, fatta — com' è noto — intensivamente nella zona del Piave. Da S. Donà e dai centri limitrofi se ne esportano fortissimi quantitativi, che, fino a tre anni or sono, venivano avviati, in parte, per il transito di Trieste, sin nella lontana America.

E' di più bisogna che si faccia anche con gli asparagi. Se ne sono spedite sinora annualmente poche decine di quintali e quasi esclusivamente dai due centri di produzione di Tavagnacco e di Ontagnano. E' già qualche cosa; ma, data la riuscita ottima della coltivazione, sembrerebbe logico un moltiplicarsi delle iniziative individuali ed un diffondersi di esse, sì da suscitare una regolare, intensa e proficua corrente esportativa.

E poco si è fatto anche con i pomidoro. Mi consta che in una grande tenuta delle Basse se ne è tentata nel 1914 una razionale coltivazione con lo scopo di avviare l' esportazione di quel prodotto specialmente per la Polonia, che molto lo richiede; ma lo scoppio della guerra europea ha momentaneamente troncato quest' iniziativa, che speriamo avrà un seguito nelle prossime annate.

Nel medio Friuli e nella zona collinosa delle Prealpi la frutticoltura potrà dare brillanti risultati.

Gli esempi, quasi attivo incitamento, ci stanno ancora vicini. Da Treviso a Verona vastissimi tratti di terreno sono dedicati esclusivamente ai peschi, e sulle colline del Collio e sulle alture ad oriente di Gorizia i ciliegi, i meli, i peri e i prugni erano sin che la guerra non è venuta in parte a distruggerli, frequentissimi. Ognuno conosce l' importanza dell' esportazione delle frutta, che, oltre ad arrecare ai contadini un notevole utile, diffonde un benessere generale in tutta la regione, suscitando l' industria casalinga del cestame ed occupando centinaia di donne e di ragazzi nei lavori di cernita, di confezione e di imballo delle frutta stesse.

Dal territorio di Cividale e da quello di Tarcento potrà essere intensificata e meglio organizzata l' esportazione delle castagne, e dalla Carnia quella delle noci e delle mele, prodotti già favorevolmente conosciuti anche sui mercati esteri.

In linea generale, sono queste le colture che, a parer mio, debbono attrarre maggiormente la nostra attenzione.

Ferruccio di Lenardo.

(La fine a domani).

Cronaca Provinciale

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Sull' igiene. — Ieri, appositamente chiamato dalla Giunta Comunale giunse a S. Vito per un sopraluogo il medico provinciale.

In unione all' Ufficiale Sanitario ed al sig. Sindaco visitò il Capoluogo facendo rilievi sul modo e luogo ove sono situati i pubblici lavatoi nella fossa di circonvallazione.

Visitò un reparto recentemente ed appositamente adibito nel nostro Civico Ospedale, elogiando la disposizione degli ambienti ed il modo di funzionamento, approvando inoltre pienamente quanto venne fatto per la profilassi delle malattie infettive, e le ordinanze che il nostro Sindaco ebbe ad emanare per ragioni igieniche.

Nuovo calmiere. — La Giunta Comunale, visti i decreti e regolamenti vigenti; sentita l' apposita Commissione, ha fissato il seguente Calmiere:

Patate al kg. cent. 25, tegoline al kg. cent. 40, Zucchette e citrioli al kg. cent. 20, melanzane al kg. cent. 40, cavoli, verze e cappucci al kg. cent. 20, pomidoro al kg. cent. 20, cipolle al kg. cent. 40, prugne al kg cent. 40, mele di prima qualità al kg. cent. 75, mele comuni in sorte al kg. cent. 50, pere di prima qualità al kg. cent. 8[illegible], pere comuni in sorte al kg. cent. 60, fichi al kg. cent. 25, uva nostrana al kg. cent. 60, uva americana al kg. cent. 50.

Tutti i negozianti e i rivenditori di frutta, agrumi, ortaggi ecc. devono indicare il prezzo con tavolette e cartoncini appositi posti perpendicolare su ogni cassa, cesto, cumulo o riparto qualsiasi, anche se ve ne siano diversi stessa qualità.

Le cifre indicanti i prezzi devono essere chiare e dell' altezza di almeno otto centimetri.

Il 20 settembre. — Anche quest' anno il 20 settembre venne festeggiato. Fin dal mattino vennero esposte le bandiere tricolori e alle lapidi di Vittorio Emanuele II. e di Giuseppe Garibaldi furono deposte delle splendide corone di fiori freschi.

TARCENTO

La morte di un valoroso

Il giorno 16 settembre 1917 nell' ospedale militare - Caserma Alpini - di Cividale moriva il soldato Paolini G. B. (chiamato Pietro) di Francesco di Volpins della classe 1884.

Del Genio Pontieri prese parte alle ardite operazioni del passaggio dell' Isonzo nell' ultima offensiva ma non resse alle fatiche e accolto nell' ospedale Caserma Alpini vi morì dopo pochi giorni di rapita e dolorosa malattia.

Sopportò il male senza un lamento abbandonò la sua giovane vita cristianamente rassegnato, contento che la morte per la Patria gli assicurasse oltre la tomba una memoria onorata.

Alla sua moglie, da poco madre ai parenti tutti le vive condoglianze e l' omaggio dei concittadini.

PLATISCHIS

Un bel colpetto. — Ne fu vittima certo Agostino Berro. Ignoto o ignoti entratigli in camera da un cassetto rubarono lire 615 in tanti biglietti di banca.

FAGAGNA

Morte accidentale di un bambino. — Nella frazione di S. Vito è accaduta ieri, una grave disgrazia. La famiglia di Girolamo Lauzzana abita in una casa che ha la scala esternamente, come usavasi una volta, generalmente, in tutte le case dei nostri villaggi. La scala mette a un ballatoio munito sì di ringhiera, ma con le spranghe non fitte, per modo da permettere anche ad un piccino di sporgervisi.

Stamane, verso le otto, Albina Lomisini, moglie del Girolamo stava sul ballatoio vestendo un suo figliolotto, Luigi, di mesi cinque. Aveva lasciato un abitino in camera, la quale ha la porta sul ballatoio stesso. Andò a prenderlo: un attimo, ma bastò perchè il piccino si affacciasse alla balaustrata per guardar giù nel cortile. E nel cortile precipitò, fratturandosi la base del cranio, sì che la morte lo ebbe sua preda pochi momenti dopo.

Si può imaginare lo strazio della madre, da tutti dipinta amorosissima.

CIVIDALE

I soliti furti allo scalo. — Sembra impossibile che al nostro scalo ferroviario abbiano a verificarsi così di frequente i furti, sempre nello stesso modo perpetrati cioè con effrazione dei suggelli di piombo. Ecco gli ultimi scoperti: 400 fiaschi di vino per l' importo di L. 645; 32 colle sopra una settantina di lire, generi alimentari assortiti per lire 310. — A questi si può associare il furto patito da certo Luigi Miani che lamenta la sparizione di gallinacei per un' ottantina di lire.

AMPEZZO

Varia. — Nella domenica 30 corr. S. E. l' Arcivescovo sarà qui per la visità pastorale. Ampezzo gli preparerà certamente liete e rispettose accoglienze.

Beneficenza. — In morte del sig. Lucca Nigris, la famiglia dell' estinto, con pensiero gentile offrì all' Assistenza infantile L. 50. In morte del medesimo, per onorarne la memoria, le signore sorelle Cei di Udine offrirono alla Cucina Popolare di qui L. 10.

Ferimento. — L' altro giorno fu arrestato certo Egidio Olivieri, per aver inferta una coltellata nel braccio sinistro a certo Giovanni Battista Pasqualetti cagionandogli una ferita guaribile in una quindicina di giorni. L' Olivieri è un pregiudicato.

Precipitato da un burrone. — Enrico Salon d' anni 15, operaio attraversando una strada mulattiera, precipitò in un burrone che stavale sotto alla profondità circa una cinquantina di metri. Fu trovato cadavere.

PAGNACCO

Alla memoria di un benefattore. — Per onorare la cara esistenza prematuramente carpita da morbo che non perdona, del comm. Leonardo Rizzani cittadino onorario di Pagnacco, elargirono alla Congregazione di Carità locale: Capsoni avv. [illegible]bano L. 50, Delonga Luigi 10.

CODROIPO

Tagliamento

Sponda destra e sponda sinistra.

Nella *Sera*, de la «Patria del Friuli» N. 538 nella sua Cronaca Provinciale ci fa noto che su proposta del ministro dei Lavori Pubblici On. Bonomi, è stato firmato il D. L. che classifica di terza categoria le opere di sistemazione di un tratto di argine del fiume Tagliamento nel comune di S. Vito. E tutto questo va benissimo. Ma perchè tante cure alla sponda destra del Tagliamento è tanto abbandono alla sponda sinistra?...

Forse che i proprietari gli amministratori i rappresentanti di S. Vito si occupino e si preoccupino delle conseguenze del fiume più degli uomini di Codroipo e di Camino?... Oppure l' argine della sinistra sponda, «Ere maggiori garanzie di sicurezza «ciò che non mi pare» di quella della sponda di destra?

La cosa è seria: merita di essere rilevata — Speriamo che qualcheduno ci risponda in merito — al caso ritorneremo sull' argomento.

Cronaca teatrale. — L' impresa Boni, sempre sollecita nell' allestire ottimi spettacoli in questo Politeama Zuccaro, ha iniziato in questi giorni un attraente corso di rappresentazioni di varietà. Vi emergono artisti e divette che col loro brio attirano ogni sera un pubblico affollatissimo.

SACILE

La mancanza del latte

Anche qui si fa sentire, con grave danno specialmente per il nutrimento dei malati, dei vecchi, e dei bambini, la deficienza del latte. Non è a dire che ciò dipenda da scarsità del prezioso alimento, perchè le vaccine non difettano, ma dal fatto che i contadini dei dintorni preferiscono convertire il latte in formaggio.

Non vogliamo dire con ciò che si debbano obbligare gli agricoltori a rinunciare completamente alla confezione di generi caseari, ma l' autorità comunale dovrebbe intervenire, facendo un controllo del latte disponibile presso ogni famiglia e permettendo che sia convertita in formaggio solo la parte strettamente necessaria. In questo modo soltanto sarà possibile ovviare al gravissimo inconveniente e la popolazione troverà indubbiamente latte in quantità sufficiente.

Comunicati di guerra

La violenta battaglia delle Fiandre forma oggetto del comunicato germanico di questa notte. I violenti bombardamenti seguiti da attacchi di fanteria, si svolsero dalla costa dell' Iser fino a Deule. Su alcuni posti dove l' attacco potè essere eseguito, il nemico fu respinto con corpo a corpo. Dalle altre parti l' attacco inglese fu infranto dai nostri fuochi. Dove gli inglesi erano riusciti ad occupare vaste posizioni furono scacciati. Gli aviatori presero parte attivissima alla battaglia.

Dove i tedeschi hanno avuto più fortuna fu sul fronte di Riga, dove fu ripresa l' offensiva e riuscirono a sloggiare le posizioni russe a nord ovest di Iacobostadt.

Sotto la pressione delle nostre truppe l' avversario abbandonò la testa di ponte nella riva occidentale della Dvina e si ritirò sulla orientale, così che Iacobostadt fu da noi presa. Sul fronte della Macedonia, un forte attacco francese fu respinto dalle truppe austro-ungare-tedesche.

Il bollettino inglese parla di azioni di aviatori che lanciarono numerose bombe su campi di aviazione nemici e sulle officine navali di Ostenda. Tre aeroplani della marina nemici furono abbattuti.

Notizie in breve

Fu già data notizie delle mene tedesche nella Repubblica Argentina per provocare scioperi e disordini, mentre l' agitazione popolare si accentua per provocare la rottura delle relazioni con la Germania. Ora un dispaccio da Buenos-Ayres annuncia che gli scioperanti hanno sparato contro il treno di Cordova ferendo mortalmente un tenente. I soldati hanno risposto uccidendo uno scioperante e ferendone parecchi. I tedeschi aitano dappertutto gli scioperanti.

Cronaca Teatrale

TEATRO SOCIALE

Teatro imponente alla film *La fidanzata dei dollari* che si ripeterà oggi. Il Teatro si aprirà alle 15 precise e si chiuderà alle 23.

Domani sarà proiettata la grandiosa film *La freccia d' oro* interpretata dalla bellissima acrobata francese Maria Corwin. L' attesa è vivissima.

TEATRO MINERVA

Vennero ieri al Minerva quelli che non avevano potuto ammirare *Suor Teresa* della bella interpretazione di Gemma Bellinciani e quelli che già avevano goduto l' interessante spettacolo; più bella conferma di successo non poteva avere questa artistica film.

Oggi «Suor Teresa» si replica; immaginarsi la ressa!

Prossimamente *Il fiacre N.o 13* dal popolare romanzo omonimo del popolarissimo Montepin.

Cronaca Cittadina

La Società Operaia Generale per Leonardo Rizzani

Alla partecipazione del decesso del comm. Leonardo Rizzani, la Direzione della Società Operaia Generale si riunì d' urgenza e deliberò la di lui iscrizione sul libro d' oro, non potendo, in seguito alla di lui volontà che i funebri abbiano luogo in forma privatissima, partecipare col gonfalone e coll' intera Rappresentanza Sociale e soci, deliberò di spedire alla famiglia una lettera di condoglianza vivissima.

Il presidente rievocò la memoria dell' illustre estinto, tratteggiando le tante sue benemerenze verso la Società e verso la classe operaia in generale.

Ecco la lettera trasmessa alla famiglia:

Spett. Famiglia Rizzani

Pagnacco

La Direzione della Società Operaia Generale riunita d' urgenza in seguito al annunzio della morte del benemerito suo ex Presidente comm. Leonardo Rizzani, esprime i sensi del più profondo cordoglio per la scomparsa dell' ottimo cittadino, modello di padre, di lavoratore e sincero amico degli operai.

La Società Operaia Generale memore e riconoscente per le tante benemerenze in pro della classe lavoratrice con animo commosso si inchina dinanzi alla venerata sua salma esprimendo col profondo dolore la imperitura riconoscenza dell' Associazione Operaia.

La Direzione

f.o I. E. Seitz, D. Vendruscolo, A. Cremese.

Pro San Osvaldo

Date, cittadini! Ancorchè ognuno abbia a sopportare dei danni, questi non eguagliano mai quelli subiti da chi con il tetto ha perduto il gruzzolo, le modeste suppellettili, gli elementi più semplici per campare dignitosamente la vita della cara famigliola.

Date, concittadini! Anche quello che dal lavoro può stentare la vita, abbisogna di rifare il corredo pur semplice del modesto abituro per industriarsi a riprendere il ritorno abituale.

Non certo si può riedificare con le vostre offerte, per quanto generose ma queste si trasformano in studiati sussidi che coadiuvano la rinascita della famiglia. E' questo il compito del Comitato di soccorso e tutti debbono essere compenetrati da tale dovere, non guardando ai propri malanni ma a quelli più commoventi dei maggiormente colpiti.

Date, cittadini! L' offerta è fraterna ed i dolenti vecchi donne e bambini, Vi guardano con fraterna fiducia.

Vendita Zucchero

Per la rinuncia presentata dell' esercente sig. Gurisatti si avverte che a datare del 27 corrente gli abitanti di Piazza Duomo per l' acquisto dello Zucchero dovranno esibire le tessere all' Emporio Gastronomico del Sig. Ligugnana Umberto in via Manin, gli abitanti di Via Cavour al negozio della Cooperativa Friulana in via Rialto e quelli delle vie Ospitale e dei Teatri all' altro Negozio della Cooperativa stessa in Piazza 20 settembre.

Valoroso concittadino ferito

E' rimasto ferito durante un violento ma vittorioso assalto l' egregio concittadino Pierino Lodolo Aiutante di Battaglia del.. Fanteria, promosso per merito di guerra.

In questa guerra di redenzione tutti tre i fratelli Lodolo sono stati valorosissimi ed hanno riportato sul campo dell' onore gloriose ferite. Appena guarite si sono nuovamente schierati volonterosi e audaci nelle prime linee.

Alla madre gli auguri d' una sollecita guarigione del suo amato secondogenito.

Denuncie per ricettazione. — Tutti dovrebbero ricordare ch' è assolutamente vietato non solo acquistare, ma anche detenere oggetti militari. Se anche, per caso, ne trovate qualcuna per istrada, smarrito o abbandonato, voi dovete consegnarlo ai carabinieri, subito, «a scanso di dispiaceri». Due donne di via Palermo per esempio, certa Fiorenza Joppi fu Luigi d' anni 47 e Regina Bugliani fu Pietro d' anni 53 — abitanti rispettivamente ai numeri 22 e 28 — furono denunciate in seguito al sequestro di tre coperte di lana e una mantellina in casa della prima, di cinque paia di mutande quasi nuove in casa della seconda. La Joppi disse di aver rinvenuto quegli oggetti nel Ledra; e la Bugliani, di aver comperato le mutande da certo Giacomo Tavan, per il momento irreperibile. Ma intanto furono denunciate.

E poichè il caso di consimili denuncie non è raro, tanto nella città che nella Provincia, così mettiamo in guardia tutti contro la tentazione di acquistare o di tenere in qualunque modo oggetti di tal genere.

R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia

Sono aperte le inscrizioni per l' anno scolastico 1917-1918 (50.o dell' Istituto) alla varie *Sezioni di studi*: di *Commercio* (tre anni); *Consolare*, di *Magistero per l' Economia e il diritto*; per *la Ragioneria*; per le *Lingue straniere* (quattro anni).

Sono ammessi i licenziati da Liceo, da Istituto tecnico o nautico, da regi Istituti commerciali e i licenziati da Scuole Italiane all' estero e da Scuole straniere, previo giudizio di equipollenza.

La sessione autunnale di esami speciali e di laurea si inizierà il 16 ottobre.

L' inaugurazione solenne degli studi avrà luogo il 14 novembre, il 15 avranno principio le lezioni.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dello Istituto.

Grave caduta. Il bracciante Giulio Maietti fu Nicolò d' anni 46, da Pasian di Prato, bracciante presso la ditta Giuseppe Colautti, ieri si trovava su di un carro allo scalo Magazzini Milit. di Gervasutta, quando per un brusco e repentino movimento del veicolo perdette l' equilibrio e precipitò a terra. Il disgraziato fu raccolto esanime e trasportato all' Ospitale Civile ove la dott. Zagolin gli riscontrò la frattura di alcune costole al lato sinistro. Salvo complicazioni guarirà in un mese

Beneficenza a mezzo della Patria

Assistenza Civile

Somma prec.	L. 39556.25
In morte comm. L. Rizzani:	
Famiglia Fantoni	50.—
Locatelli cav. Omero	10.—
Pietro Dal Dan e famiglia	5.—
Carolina e dott. Giuseppe Murero	30.—
In morte del perito L. Gregorutti:	
Piva rag. Federico	2.—
Visentini Antonio	2.—
Cesare Ottaviano	2.—
Totale	L. 39627.25

Croce Rossa

Somma precedente	L. 9026.47
In morte comm. L. Rizzani:	
Famiglia P. Fantoni	50.—
Gaspare Nadig	5.—
Barzaghi Guido	2.—
Cita Marco	5.—
Vittorio Beltrame negoziante	5.—
Ing. Giacomo Cantoni	5.—
Bonora e Sonvilla	50.—
Lucio De Gleria	50.—
Augusto Paderni	2.—
Famiglia Luigi d' Ambrogio	5.—
G. B. Ballico e famiglia in morte di Maria Prane	10.—
Feruglio avv. Angelo in morte di Coceani dott. G. B.	5.—
Totale	L. 9220.47

Ai poveri di S. Osvaldo

Somma precedente	L. 12814.15
In morte comm. L. Rizzani:	
Famiglia Fantoni	50.—
Bonora e Sonvilla	100.—
Pagani Angelo, offerta	10.—
Feruglio avv. Angelo offerta	100.—
Umberto Cattarossi a nome del personale del Distretto Militare di Sacile, quale civanzo della sottoscrizione corona al compianto collega Bonora Eletto	6.—
Totale	L. 13080.15

Orfani di guerra

Somma precedente	L. 9254.—
In morte comm. L. Rizzani:	
Famiglia P. Fantoni	50.—
co. ing. Tristano Valentinis	10.—
Feruglio avv. Angelo	15.—
Bonora e Sonvilla	50.—
Driussi Ettore	10.—
Dott. P. Zanuttini	5.—
Totale	L. 9394.—

Beneficenza varia

In morte del comm. L. Rizzani hanno offerto: al Rifugio Bambin Gesù, Della Marina cav. G. B. L. 20. Ai Reduci, Bonora e Sonvilla 25. Alla Casa di Ricovero, Bonora e Sonvilla 25. Alla Dante Alighieri per iscrivere il suo nome tra i soci perpetui: Alessandro del Torso 10, dott. Morelli de Rossi Giuseppe 10, co. A. di Trento 10.

Estrazione del Lotto del 22 Sett.

VENEZIA	83	75	35	19	87
BARI	23	27	86	69	71
FIRENZE	47	10	9	80	53
MILANO	39	78	61	11	82
NAPOLI	70	62	3	24	11
PALERMO	7	79	54	32	36
ROMA	37	14	39	48	72
TORINO	12	45	59	26	34

Le iscrizioni all'Istituto

La presidenza del nostro R. Istituto Tecnico avverte le famiglie degli alunni che col giorno 15 ottobre p. v. verranno *improrogabilmente* chiuse le iscrizioni.

Sarà poi dato avviso del giorno dell'apertura dei corsi.

Brilanz e veris.

Se mai tu al clâr di lune tu spassisis
pes contradis cuïètis cà di Udin,
mil e mil voltis i tiei voi s' iludin:
ma sùbit di San 'Suald a tu li visis,

e: — No, no son brilanz — be' sol tu disis
— di chei che un gnogno in talenton e mudin;
làmpin apene e dopo si distùdin
tan - che d' istad lis lusignis tes cisis. —

Duçh fruzzugnds, i veris des finestris
come brilanz te' lune si prolusin,
ma pàr nissun al dis: — lusinia nestris.

Un altri esempli: cà in citàd s' in viòd
a torzèon che nàlin e che lùsin,
e a colp si lis cognoss robe di çhòd.

Udin, setembar dal 1917.

Meni Muse

Una signorina arrestata per oltraggio

Aveva premura di giungere in ufficio, sabato la signorina Nicolina Verona d'anni 23 abitante in viale Palmanova 70; già erano le 9, quand'ella si trovava al famigerato passaggio al livello, fuori porta Aquileia, ed alle 9, si sarebbe dovuta trovare in ufficio, su in Castello, sezione meteorologica. Per colmo di sventura, un treno fermo proprio lì, su tutta la larghezza della strada, ostacolava la traversata.

— Pazienza! — avrà pensato la signorina — Ci passerò ugualmente, attraversando le entrate di qualche carrozzone...

Ma ohimè! che una disgrazia chiama l'altra, come le ciliegie. Era scritto che, per quel giorno, ella non potesse recarsi in ufficio. Un carabiniere, ligio alla consegna di non lasciar passare nessuno quando la strada è occupata da treni fermi o attraversata da treni in movimento, le vieta di effettuare il progettato scavalcamento. La signorina, in un moto irriflessivo d'ira, prorompe allora in queste parole:

— Per pretendere che la gente, non passi, bisogna essere sciocchi!

E allora il carabiniere si commosse e la passò.. ai suoi superiori, dinanzi ai quali, la signorina leale, ella confermò le parole dette; e i superiori del carabiniere la passarono alle carceri, imputata di oltraggio.

Due arresti per furto. Certi Angelo Giacosa e Giulio Calzetti furono arrestati per furto continuato di generi alimentari, giudicato a occhio e croce superiore a lire 100 complessivamente. Parte della refurtiva fu loro sequestrata. Decisamente, la strada del galantuomo è ancora la migliore.

Registriamo di rado le contravvenzioni ai vari bandi e alle ordinanze, massime per il soggiorno e per i passaporti. Non è però da credere che non ne avvengano. In due giorni, solo a Udine, se n'ebbero 31.

Contro i disertori

Il Comando Supremo ordina

E' punito con la pena comminata dall'art. 137 Codice penale Esercito:

a) Il militare che trovandosi alle dipendenze dell'esercito mobilitato o che vi sia stato comunque destinato si renda colpevole di diserzione da unità o reparti diretti alla prima linea ovvero che siano in procinto di partire per la linea stessa.

b) il militare appartenente ad un reparto di prima linea il quale essendosene allontanato per servizio licenza e altra ragione con l'obbligo di ritornarvi non abbia raggiunto senza giusti motivi il suo reparto entro le 24 ore dal termine stabilito.

c) il militare che destinato ad un reparto che si trova in prima linea e che sia in procinto di recarvisi si sia presentato al suo corpo senza giustificato motivo dopo trascorse 24 ore dal termine prefissogli.

I militari anzidetti si considerano incorsi di pieno diritto nel reato di diserzione col solo decorso delle 24 ore.

I militari già condannati una volta per diserzione dai tribunali di guerra o da quelli territoriali i quali incorrano la seconda volta nel reato di diserzione previsto dagli articoli 138 e 139 Codice penale esercito saranno, dopo la condanna rinviati in un reparto operante e l'esecuzione della pena resta sospesa.

I militari pei quali un primo procedimento per diserzione fu sospeso, ai sensi dell'art. 1 del decreto 4 febbraio 1917, n. 187, che incorrano in una seconda diserzione di competenza dei tribunali di guerra, saranno giudicati anche per la prima diserzione e puniti ai sensi dell'art. 145 Codice penale esercito, qualora risultino colpevoli di entrambi i reati.

Il militare che, dopo la condanna per due diserzioni da qualunque tribunale emanata e dopo ricevuta l'ammonizione si renda responsabile di un altro reato di diserzione sarà punito a norma dell'art. 137 Codice penale esercito.

Dal Comando Supremo, addì 14 agosto 1917.

Il capo di Stato Maggiore dell'esercito.

Luigi Cadorna.

ULTIMA ORA

Aspri contrattacchi tedeschi infruttuosi contro gli inglesi

Gravissime perdite tedesche.

LONDRA 23. Un Comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: I contrattacchi tedeschi continuarono ieri sera sulla fronte di Ypres. Forze rilevanti tedesche furono impegnate senza risultato eccetto che l'aumento delle perdite nemiche.

Sul Crepuscolo il nemico sferrò un contrattacco in formazione serrata sul largo fronte a est di Saint Julien In un punto riuscì a penetrare a poca distanza delle nostre nuove posizioni, ma venne immediatamente e completamente cacciato da un nostro contrattacco locale.

In tutti gli altri punti nostre truppe respinsero il nemico, infliggendogli gravi perdite; e dopo due ore di combattimento tutta la nostra linea era intatta. Questo attacco venne sferrato con grande risolutezza. Le perdite del nemico furono gravissime.

Nelle prime ore della notte il nemico riprese il suo attacco del pomeriggio contro la collina Tower Hamlets che era allora rimasto senza successo; facendo il nuovo attacco con ingenti forze delle due parti delle strade di Ypres e di Menin. Qui come altrove, dopo aspro combattimento, il nemico venne completamente respinto.

Nella serata un terzo controattacco a est di Langemark venne annientato dalla nostra artiglieria. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Questa mattina, munita dei conforti religiosi, spirava la signora

Angrisani Filomena

nata Gallucci

Il marito, il figlio, la figlia e la famiglia Modotti, addoloratissimi, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno il 24 alle ore 10, partendo dalla casa Modotti.

Pasian Schiavonesco, 23 settembre.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.